

GISEC SPA

Rifiuti, un servizio efficace al minor costo possibile

Caterino: Chiudiamo i conti 2021 in attivo, presupposto per ridurre la Tari in tutti i Comuni
Alta efficienza degli impianti e innovazione tecnologica per stare al passo con le esigenze del territorio

GISEC SpA nasce nell'agosto 2009 ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal combinato disposto della legge n. 26 del 2010 e della legge regionale n. 4 del 2007 e ss.mm.ii. La Società, gestisce, tra l'altro, per conto della Provincia di Caserta, ai sensi di legge ed in attuazione dei Decreti del Presidente della Provincia n. 24 del 7.7.2010 e n. 66 del 30.9.2010 nonché di appositi atti convenzionali, tutti i siti e gli impianti rifiuti sul territorio casertano. "Chiudiamo il bilancio consuntivo 2021 con un significativo attivo di circa 300mila euro - sottolinea il Presidente dott. Vincenzo Caterino -, un presupposto importante per arrivare ad un abbassamento della tariffa TARI in tutti i Comuni di Terra di Lavoro".

Innovazione, un consolidato know how, risorse professionali e soprattutto una dinamica governance: sono queste le chiavi sulle quali punta GISEC SpA, Società a totale capitale pubblico, con socio unico la Provincia di Caserta, per un'efficiente attività di gestione dei rifiuti nei 104 Comuni della Terra di Lavoro. GISEC SpA, infatti, gestisce tutti gli impianti del territorio casertano, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, socio di riferimento.

La chiusura del consuntivo 2021 con un attivo di circa 300mila euro è un traguardo particolarmente significativo per GISEC: "siamo l'unica Società pubblica della Campania a presentare conti un attivo - sottolinea l'avv. Nunzia Nigro, Consigliera di amministrazione della SpA -, mantenendo alti standard di efficienza degli impianti".

"Inoltre, siamo riusciti a mantenere invariate le tariffe - aggiunge il dott. Dario Di Matteo, vicepresidente GISEC - grazie alla chiusura, al termine di un'intensa attività ricognitiva, di una transazione con la SMA Campania, in qualità di mandataria della Regione Campania, sulla regolazione del debito maturato dalla Società per i conferimenti presso il Termovalorizzatore di Acerra. Tale atto prevede sia la definizione transattiva del debito maturato al 31.12.2018, sia la regolamentazione finanziaria dei debiti maturati per il periodo 2019-2020".

"In particolare - specifica il Dott. Carmine Napolano, dirigente area bilancio, finanza e controllo di gestione di GISEC SpA - per il debito maturato fino al 31.12.2018 pari ad euro 48.215.311,76, la Regione Campania con la sottoscrizione dell'atto ha concesso alla Gisec uno stralcio del 25% sulle somme dovute al 31.12.2018, pari ad euro 12.053.828".

La imputazione sul bilancio della Società sarà in misura proporzionale al debito effettivamente saldato, a fronte di un piano di estinzione del credito transatto (euro 36.161.483,82) così articolato:

- Euro 25.587.625,64 da riconoscere mediante cessione pro soluto dei crediti vantati da GISEC SpA nei con-



A sinistra: Vincenzo Caterino
Presidente GISEC SpA
In alto: Nunzia Nigro
Consigliere di amministrazione
A destra: il Vice Presidente
Dario Di Matteo

fronti dei Comuni della Provincia di Caserta;

- Euro 10.573.858,17 mediante il pagamento mensile di 180 rate (in 15 anni) pari ad euro 58.743,66.

La strada, ora, per risolvere i problemi dei rifiuti è quella di puntare sull'impiantistica e sull'innovazione, per evitare di sostenere spese sul trasferimento all'estero a causa dell'insufficienza degli

impianti finali, come il TMV di Acerra.

"Uno degli obiettivi di innovazione degli impianti - prosegue il presidente Caterino - riguarda la possibilità di selezionare e levare, oltre il multimateriale, anche la plastica e il vetro, alleggerendo in tal modo il peso del materiale da destinare al termovalorizzatore".

In quest'ottica sono in via di definizione due macroattività: "la prima ri-

guarda con il trattamento del percolato nell'impianto Maruzella, che sarà gestito, insieme all'impianto di biogas, con la nostra impiantistica - spiega Di Matteo -. Poi abbiamo avviato una manifestazione di interesse per la raccolta della plastica, finalizzata alla modifica dell'impianto STIR di Santa Maria Capua Vetere per l'estrazione della plastica contenuta nel secco indifferenziato".

Il piano per l'innovazione dell'impiantistica può contare sulla sopravvenienza derivante dall'operazione di transazione con la Regione Campania, "che ci consente uno stralcio dei debiti generando risorse che utilizzeremo per investimenti senza gravare sul cittadino - afferma il Presidente Caterino -. Nella messa a punto degli interventi posso contare su un know-how veramente all'avanguardia: i nostri progetti utilizzano già una tecnologia avanzata, al passo con le moderne esigenze del territorio, come dimostra il potenziamento, in fase di completamento, degli impianti Scaber per l'assorbimento e il filtraggio dei cattivi odori".

A questo si abbina una condotta parsimoniosa della spesa, con la riforma delle Partecipate che ha permesso una contrattazione di secondo livello per i dipendenti e l'internalizzazione del trasporto e di altri servizi che prima erano affidati all'esterno.

Questa governance ha permesso a GISEC di lanciare anche progetti sociali quale quello, definito con il Garante dei Detenuti della Regione Campania Samuele Ciambriello, dell'orticello affidato all'Istituto Penitenziario di Santa Maria Capua Vetere, che confina con l'impianto STIR, e il protocollo d'intesa per un percorso ludico-didattico all'interno dell'impianto per spiegare ai ragazzi come funziona la raccolta differenziata.

"Si è creata una bella sinergia tra GISEC, Provincia di Caserta, Regione Campania ed EDA (Ente d'Ambito) - conclude il Presidente Caterino -, per definire una strategia univoca e dare ai contribuenti un servizio efficace al minor costo possibile".

STIR DI S. MARIA CAPUA VETERE
Lo Stabilimento di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti (STIR), in località Spartivento a Santa Maria Capua Vetere (Ce), è inserito in un contesto prevalentemente agricolo, tra l'Istituto Penitenziario e la Strada Statale SS7bis.

In tale impianto sono trattati sia RSU che frazione secca derivante dalla raccolta differenziata. Ci sono differenti ambienti in ognuno dei quali si svolgono attività dalla registrazione degli automezzi in ingresso all'invio della frazione secca, separata dai rifiuti, al termovalorizzatore. Il processo produttivo parte dall'edificio fossa, con la fossa di scarico dei rifiuti, il sistema di raccolta tramite carroponte e di alimentazione degli impianti di triturazione.

All'interno dell'edificio tritovagliatura/imballaggio si provvede alla triturazione dei RU e si dipartono le linee di nastri trasportatori che portano il rifiuto, dopo un vaglio primario, uno secondario ed un separatore magnetico, ai successivi stadi di deposito temporaneo della frazione organica o di produzione delle balle di frazione secca.

SITI IN GESTIONE

Dal 1° gennaio 2010

- STIR di S. Maria Capua Vetere;
- Sito di stoccaggio provvisorio di S. Maria La Fossa;
- Sito di stoccaggio provvisorio di balle ex CDR di Villa Literno (CE);
- Sito di stoccaggio provvisorio di balle ex CDR di Capua, località Brezza (CE);
- Sito di stoccaggio provvisorio di balle ex CDR di Marcianise (CE).

Dal 1° marzo 2012

- Discarica dismessa di Maruzella 1 e 2, in località "Maruzella" del Comune di San Tammaro;
- Sito di stoccaggio provvisorio "Ferrandelle" nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE), con alcune piazzole sottoposte a provvedimento di sequestro giudiziario;

- Sito di stoccaggio definitivo "Lo Uttaro", nel Comune di Caserta (CE) e sottoposto a provvedimento di sequestro giudiziario;
- Sito di trasferimento "Lo Uttaro", ubicato nel Comune di Caserta (CE) bonificato dalla GISEC e dissequestrato con provvedimento dell'autorità competente;
- Sito di stoccaggio definitivo "Bortolotto", ubicato nel Comune di Castel Volturno (CE);
- Discarica dismessa di Parco Saurino 1 e 2 e relativo ampliamento con annesso sito di trasferimento in Santa Maria La Fossa (CE) sottoposta a sequestro giudiziario.

Da giugno 2019

- Discarica Maruzella 3 nel Comune di San Tammaro.
- Siti di stoccaggio in località "Maruzella" del Comune di San Tammaro.

